

Codice A2002C

D.D. 15 ottobre 2021, n. 255

D.G.R. n. 14-3824 del 24.09.2021. Realizzazione del Progetto: "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio". Spesa complessiva di Euro 1.225.000,00 (di cui Euro 525.000,00 cap. 291430/2021, Euro 350.000,00 cap. 291430/2022 ed Euro 350.000,00 cap. 291430/2023).



ATTO DD 255/A2002C/2021

DEL 15/10/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: D.G.R. n. 14-3824 del 24.09.2021. Realizzazione del Progetto: “Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio”. Spesa complessiva di Euro 1.225.000,00 (di cui Euro 525.000,00 cap. 291430/2021, Euro 350.000,00 cap. 291430/2022 ed Euro 350.000,00 cap. 291430/2023).

Premesso che

con deliberazione della Giunta Regionale n. 14-3824 del 24.09.2021 è stata approvata, in coerenza a quanto previsto dalla legge regionale n. 11/2018, dal Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020 di cui alla DGR 23-7009 dell’8.6.2018, dalla legge regionale n. 13/2020 e dalla D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 - la collaborazione, tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese – CEP - per la realizzazione del progetto “Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio”, stabilendo di destinare un contributo complessivo massimo di Euro 1.225.000,00 (di cui Euro 525.000,00 per l’esercizio finanziario 2021, Euro 350.000,00 per l’esercizio finanziario 2022 ed Euro 350.000,00 per l’esercizio finanziario 2023), per la realizzazione del suddetto progetto che riguarda beni di proprietà delle 17 diocesi che partecipano al progetto ed in particolare i seguenti interventi:

- censimento, riordino, inventariazione, descrizione e catalogazione di fondi storici o beni che fanno parte del patrimonio culturale ecclesiastico;
- interventi di manutenzione conservativa, recupero, restauro e allestimento del patrimonio culturale;
- interventi di digitalizzazione di beni culturali;

- interventi di adeguamento agli standard museali di cui al DM 113/2018 collegati alle risultanze delle valutazioni sui singoli musei e agli standard minimi di qualità per archivi e biblioteche;
- interventi di efficientamento energetico e miglioramento dell'accessibilità cognitiva, infrastrutturale e informatica negli istituti culturali e nei siti inseriti nel sistema Chiese a Porte aperte;
- attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità dei beni da parte del pubblico;

il progetto presentato prevede anche attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità dei beni da parte del pubblico, che saranno sostenute totalmente dalla CEP;

la medesima deliberazione ha stabilito di demandare alla Direzione regionale A2000B Cultura e Commercio – Settore A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione medesima, compresa l'approvazione di un accordo che disciplini la suddetta collaborazione nel limite delle disponibilità delle risorse regionali di cui sopra;

la medesima deliberazione ha altresì disposto che i singoli interventi oggetto del progetto, saranno individuati sulla base dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
- capacità di integrare interventi che interessino gli ambiti archivistico, bibliografico e museale;
- urgenza comprovata dell'intervento;
- completamento di interventi già avviati;
- capacità di attuare azioni di valorizzazione dei beni tramite il web, anche in sistemi integrati pubblici, con accesso libero e gratuito;
- digitalizzazione dei patrimoni ai fini della tutela e della promozione, anche nel rispetto delle Linee guida regionali e dell'Ufficio nazionale BCE della CEI;
- attivazione di percorsi di interoperabilità dei sistemi informatici utilizzati tra gli ecosistemi Mèmora e BeWeb;
- definizione ed attuazione di un adeguato piano di comunicazione, anche rivolto alle scuole;
- capacità di integrazione con i soggetti del territorio con il coinvolgimento di soggetti di ambito non religioso;

la medesima deliberazione ha altresì demandato al Settore A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO, responsabile del procedimento, con la condivisione del Settore A2001C Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali e, ai sensi dell'articolo 10 del Protocollo d'Intesa Rep. n. 16992 del 18.10.2012 - Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche- , alla Commissione Paritetica Regionale, l'individuazione dei suddetti interventi oggetto del progetto da finanziare, nel rispetto dei criteri sopra citati, e la relativa ripartizione delle risorse finanziarie secondo l'ordine di priorità specificato;

ritenuto pertanto, in esecuzione della sopra citata D.G.R. n.14-3824 del 24.09.2021, di approvare lo schema di Accordo, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione (Allegato 1), tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese per la realizzazione del progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio";

il suddetto Accordo contempla il coordinamento ed il finanziamento degli interventi e delle attività

delle biblioteche, degli archivi e dei musei ecclesiastici per la tutela e la valorizzazione dei medesimi e per il miglioramento della loro funzionalità e fruibilità e per la pubblica fruizione del patrimonio, prevedendo per gli anni 2021, 2022 e 2023 oltre alle risorse investite dalla CEP, che ammontano complessivamente ad Euro 600.000,00 (di cui Euro 260.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, Euro 170.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed Euro 170.000,00 per l'esercizio finanziario 2023), un intervento regionale complessivo massimo di Euro 1.225.000,00 (di cui Euro 525.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, Euro 350.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed Euro 350.000,00 per l'esercizio finanziario 2023) destinato a finanziare per ognuno dei tre anni interventi sul patrimonio culturale appartenente ad enti ed istituzioni ecclesiastiche e definisce altresì, in base a quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 e a quanto disposto alla voce "Contributi per investimenti" dell'allegato A della DGR n. 1-3530 del 14.07.2021, le modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione di interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di pertinenza ecclesiastica e d'interesse religioso. I progetti dovranno rispondere ai criteri sopra elencati ed indicati all'articolo 5 dell'Accordo;

ritenuto altresì di procedere con l'impegno del contributo a favore della CEP;

il contributo regionale complessivo di Euro 1.225.000,00 sarà liquidato alla CEP, in coerenza a quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" e di quanto disposto alla voce "Contributi per investimenti" dell'allegato A della DGR n. 1-3530 del 14.07.2021 in base alle seguenti modalità, indicate all'articolo 6 dell'Accordo:

la quota di primo acconto pari ad Euro 525.000,00, viene liquidata, nel corso dell'esercizio finanziario 2021, previa garanzia fideiussoria, successivamente all'invio alla Regione, via Posta Elettronica Certificata, entro il 30 novembre 2021 degli interventi previsti per l'annualità 2021 e, dopo l'istruttoria degli interventi, dell'invio del nominativo del Responsabile Unico di Progetto (RUP) del Progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio", del CUP, della dichiarazione di avvio lavori/attivazione degli interventi previsti per il 2021 e Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa alla posizione IRES, alla deducibilità dell'IVA e al numero di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche;

la quota di secondo acconto pari ad Euro 350.000,00 viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2022 a seguito della presentazione alla Regione, entro il 31 ottobre 2022, via Posta Elettronica Certificata della rendicontazione per Euro 1.135.000,00 (525.000,00 + 350.000,00 + 260.000,00 di cofinanziamento) tramite invio della seguente documentazione:

- a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate nella prima annualità e relative al piano economico agli atti della Direzione Cultura e Commercio per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione (euro 875.000,00) e dalla CEP (euro 260.000,00);
- b) copia delle fatture per una cifra pari ad almeno Euro 875.000,00 e relative quietanze per almeno euro 437.500,00. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo (alla Consulta) o alle singole Diocesi che partecipano al progetto. Si riconosce infatti alla Consulta il ruolo di ente capofila del progetto, in quanto organismo della CEP preposto al coordinamento delle diciassette diocesi piemontesi in materia di beni culturali e alla gestione dei progetti oggetto del presente

Accordo. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili.

La documentazione contabile deve avere data compresa tra il 1 gennaio 2021 e il 30 ottobre 2022;

La quota a saldo pari ad Euro 350.000,00, viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2023 a seguito della presentazione alla Regione, entro il 31 ottobre 2023, via Posta Elettronica Certificata della rendicontazione per Euro 1.825.000,00 (1.225.000,00 + 600.000,00 di cofinanziamento) tramite invio della seguente documentazione:

- a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferita agli interventi e alle attività realizzate per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione e dalla CEP;
- b) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale e copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui sopra, unitamente a copia delle relative quietanze in misura corrispondente al 50% del contributo assegnato. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo (alla Consulta) o alle singole Diocesi che partecipano al progetto. Si riconosce infatti alla Consulta il ruolo di ente capofila del progetto, in quanto organismo della CEP preposto al coordinamento delle diciassette diocesi piemontesi in materia di beni culturali e alla gestione dei progetti oggetto del presente Accordo. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere stato effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili. La documentazione contabile, eccetto quella già presentata per l'erogazione del secondo acconto, dovrà avere data compresa tra il 1 novembre 2022 e il 30 ottobre 2023;
- c) autorizzazioni delle competenti Soprintendenze;
- d) certificato di collaudo/regolare esecuzione laddove previsto;
- e) relazione sull'attività svolta cui potrà essere allegata copia dei materiali prodotti o garantita la condivisione;
- f) dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 47 del DPR. n. 445/2000), avente ad oggetto la sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività, come richiesto dal Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento unico di Regolarità Contributiva "DURC") e dalla circolare attuativa INPS del 26/6/2015 n. 126 per l'erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 553, della legge 23.12.2005, n. 266.

Ai sensi di quanto disposto alla voce "Contributi per investimenti-Modalità di rendicontazione" dell'Allegato A della D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 - che testualmente dispone: "Nel caso di contributi per interventi strutturali a favore di beni e sedi culturali, qualora gli accordi e le convenzioni di riferimento lo prevedano, il cofinanziamento del soggetto beneficiario può essere

costituito anche da spese sostenute per attività di valorizzazione che garantiscano la completa fruibilità del bene da parte del pubblico”- il cofinanziamento della CEP può essere costituito anche da spese sostenute per attività di valorizzazione che garantiscano la completa fruibilità del bene da parte del pubblico.

Ai sensi di quanto disposto alla voce “Contributi per investimenti-Modalità di rendicontazione” dell’Allegato A della DGR n. 1-3530 del 14.07.2021 tra le voci di spesa portate a rendiconto possono essere ricomprese quelle per l’attivazione della fideiussione.

L’Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti utili alla corretta valutazione degli interventi realizzati.

Ai fini della rendicontazione, per ciascun anno di finanziamento sono ammissibili interventi, già iniziati nel corso dell’anno precedente, i cui documenti di spesa non siano antecedenti al 1 gennaio dell’anno di finanziamento.

L’inosservanza delle suddette condizioni non preventivamente autorizzata dalla Regione, comporta l’avvio del procedimento di riduzione o di revoca del contributo assegnato.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1-3115 del 19 aprile 2021 e s.m.i. che hanno reso disponibili le risorse pari ad Euro 1.225.000,00 (di cui Euro 525.000,00 per l’esercizio finanziario 2021, Euro 350.000,00 per l’esercizio finanziario 2022 ed Euro 350.000,00 per l’esercizio finanziario 2023) sul pertinente cap. 291430 per dare attuazione a quanto previsto dal suddetto Accordo tra la Regione Piemonte e la CEP, in ordine al sostegno per la realizzazione del progetto “Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio”;

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Dlgs. N. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");
- vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- visto il D.lgs. n. 118/2011 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42");
- vista la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-3115 del 19 aprile 2021 recante "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023".

Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

- vista la D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021 "L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale.";
- vista la D.G.R. n. 14-3824 del 24.09.2021 "L.R. 11/18 D.G.R. n. 1-3530 del 14/7/21 Collaborazione tra Regione Piemonte e CEP per il sostegno al progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio". Spesa complessiva euro 1.225.000 (cap 291430/21 euro 525.000, cap 291430/22 euro 350.000, cap 291430/23 euro 350.000)."
- visto il capitolo n.291430 "Contributi per gli interventi di manutenzione e di restauro dei musei, di beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico e per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e Unesco e per l'applicazione degli standard di qualità (L.R. 11/2018, capo I e II, artt. 11,12,13,16,17 e 19) - Contr. Istit. Soc. priv.) che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria in termini di competenza per gli anni 2021-2022-2023;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R.n. 1-4046 del 17.10.2016 come modificato dalla D.G.R. n. 1- 3361 del 14.06.2021;

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, in coerenza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 14-3824 del 24.09.2021, lo schema di Accordo, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1), tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese – di seguito CEP – per la realizzazione del progetto “Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio” che definisce altresì, in base a quanto disposto dall’allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 e di quanto disposto alla voce “Contributi per investimenti” dell’allegato A della D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021, le modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione di interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di pertinenza ecclesiastica e d'interesse religioso. I progetti dovranno rispondere ai criteri elencati in premessa ed indicati all’articolo 5 dell’Accordo;

- di assegnare a favore della Conferenza Episcopale Piemontese (Cod. Ben. 113585), per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, un contributo complessivo massimo – non soggetto a I.R.E.S. di Euro 1.225.000,00 (di cui Euro 525.000,00 per l’esercizio finanziario 2021, Euro 350.000,00 per l’esercizio finanziario 2022 ed Euro 350.000,00 per l’esercizio finanziario 2023) destinato a finanziare per ognuno dei tre anni interventi sul patrimonio culturale appartenente ad enti ed istituzioni ecclesiastiche;

- di far fronte alla spesa di € 525.000,00 tramite impegno sul capitolo 291430/2021 Missione 5, Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, dando atto che l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di far fronte alla spesa di € 350.000,00 tramite impegno sul capitolo 291430/2022 Missione 5, Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, dando atto che l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di far fronte alla spesa di € 350.000,00 tramite impegno sul capitolo 291430/2023 Missione 5, Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, dando atto che l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere alla liquidazione del suddetto contributo secondo le seguenti modalità determinate in coerenza a quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2 della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" e s.m.i. e di quanto disposto alla voce "Contributi per investimenti" dell'allegato A della D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 ed indicate all'articolo 6 dell'Accordo:

la quota di primo acconto pari ad Euro 525.000,00, viene liquidata, nel corso dell'esercizio finanziario 2021, previa garanzia fideiussoria, successivamente all'invio alla Regione, via Posta Elettronica Certificata, entro il 30 novembre 2021 degli interventi previsti per l'annualità 2021 e, dopo l'istruttoria degli interventi, dell'invio del nominativo del Responsabile Unico di Progetto (RUP) del Progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio", del CUP, della dichiarazione di avvio lavori/attivazione degli interventi previsti per il 2021 e Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa alla posizione IRES, alla deducibilità dell'IVA e al numero di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche;

la quota di secondo acconto pari ad Euro 350.000,00 viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2022 a seguito della presentazione alla Regione, entro il 31 ottobre 2022, via Posta Elettronica Certificata della rendicontazione per Euro 1.135.000,00 (525.000,00 + 350.000,00 + 260.000,00 di cofinanziamento) tramite invio della seguente documentazione:

a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate nella prima annualità e relative al piano economico agli atti della Direzione Cultura e Commercio per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione (euro 875.000,00) e dalla CEP (euro 260.000,00);

b) copia delle fatture per una cifra pari ad almeno Euro 875.000,00 e relative quietanze per almeno euro 437.500,00. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo (alla Consulta) o alle singole Diocesi che partecipano al progetto. Si riconosce infatti alla Consulta il ruolo di ente capofila del progetto, in quanto organismo della CEP preposto al coordinamento delle diciassette diocesi piemontesi in materia di beni culturali e alla gestione dei progetti oggetto del presente Accordo. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a

detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili.

La documentazione contabile deve avere data compresa tra il 1 gennaio 2021 e il 30 ottobre 2022.

La quota a saldo pari ad Euro 350.000,00, viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2023 a seguito della presentazione alla Regione, entro il 31 ottobre 2023, via Posta Elettronica Certificata della rendicontazione per Euro 1.825.000,00 (1.225.000,00 + 600.000,00 di cofinanziamento) tramite invio della seguente documentazione:

- a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferita agli interventi e alle attività realizzate per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione e dalla CEP;
- b) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale e copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui sopra, unitamente a copia delle relative quietanze in misura corrispondente al 50% del contributo assegnato. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo (alla Consulta) o alle singole Diocesi che partecipano al progetto. Si riconosce infatti alla Consulta il ruolo di ente capofila del progetto, in quanto organismo della CEP preposto al coordinamento delle diciassette diocesi piemontesi in materia di beni culturali e alla gestione dei progetti oggetto del presente Accordo. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere stato effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili. La documentazione contabile, eccetto quella già presentata per l'erogazione del secondo acconto, dovrà avere data compresa tra il 1 novembre 2022 e il 30 ottobre 2023;
- c) autorizzazioni delle competenti Soprintendenze;
- d) certificato di collaudo/regolare esecuzione laddove previsto;
- e) relazione sulla attività svolta cui potrà essere allegata copia dei materiali prodotti o garantita la condivisione;
- f) dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 47 del DPR. n. 445/2000), avente ad oggetto la sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività, come richiesto dal Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento unico di Regolarità Contributiva "DURC") e dalla circolare attuativa INPS del 26/6/2015 n. 126 per l'erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 553, della legge 23.12.2005, n. 266.

Ai sensi di quanto disposto alla voce "Contributi per investimenti-Modalità di rendicontazione" dell'Allegato A della DGR n. 1-3530 del 14.07.2021 - che testualmente dispone: "Nel caso di contributi per interventi strutturali a favore di beni e sedi culturali, qualora gli accordi e le convenzioni di riferimento lo prevedano, il cofinanziamento del soggetto beneficiario può essere costituito anche da spese sostenute per attività di valorizzazione che garantiscano la completa fruibilità del bene da parte del pubblico."- il cofinanziamento della CEP può essere costituito anche da spese sostenute per attività di valorizzazione che garantiscano la completa fruibilità del bene da parte del pubblico.

Ai sensi di quanto disposto alla voce “Contributi per investimenti-Modalità di rendicontazione” dell’Allegato A della DGR n. 1-3530 del 14.07.2021 tra le voci di spesa portate a rendiconto possono essere ricomprese quelle per l’attivazione della fideiussione.

L’Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti utili alla corretta valutazione degli interventi realizzati.

Ai fini della rendicontazione, per ciascun anno di finanziamento sono ammissibili interventi, già iniziati nel corso dell'anno precedente, i cui documenti di spesa non siano antecedenti al 1 gennaio dell'anno di finanziamento.

L’inosservanza delle suddette condizioni non preventivamente autorizzata dalla Regione comporta l’avvio del procedimento di riduzione o di revoca del contributo assegnato.

Ai sensi dell’articolo 7 dell’Accordo l’intervento della Regione dovrà essere evidenziato attraverso l’apposizione del logo ufficiale dell’Ente e la dicitura “Realizzato con il contributo della Regione Piemonte”. L’immagine coordinata degli eventi e tutti i materiali promozionali dovranno essere sottoposti preventivamente alla Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio.

Ai sensi della Legge n. 124 del 4/8/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”, e s.m.i. le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni devono pubblicare entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, pari o superiori a complessivi Euro 10.000, ricevuti da parte delle medesime pubbliche amministrazioni nell'anno precedente. Il beneficiario è pertanto tenuto a pubblicare la denominazione dell’Ente erogatore del contributo, l’importo e la destinazione delle somme ricevute;

- di dare atto che, come disposto dalla D.G.R. n. 14-3824 del 24.09.2021, il Settore A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO, responsabile unico del procedimento, con la condivisione del Settore A2001C Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali e, ai sensi dell’articolo 10 del Protocollo d’Intesa Rep. n. 16992 del 18.10.2012 - Protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche-, della Commissione Paritetica Regionale, provvederà all’individuazione degli interventi da finanziare nell’ambito del citato progetto, nel rispetto dei criteri sopra citati, ed alla relativa ripartizione delle risorse finanziarie secondo l’ordine di priorità specificato;

- di dare atto che, ai sensi del Decreto legge n. 187/2010, convertito in legge n. 217/2010 “Conversione in legge del Decreto legge 12.11.2010 n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza”, la responsabilità della richiesta del CUP è attribuita alla CEP, in quanto Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l’attuazione degli interventi.

I pagamenti sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) e dell'art. 26 del d.lgs 33/2013 s.m.i., sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Raffaella Tittone

Allegato

Schema di Accordo tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese per la realizzazione del progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio" Anni 2021-2022-2023

Premesso che:

la legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" sottolinea il ruolo trasversale della cultura e la sua relazione con le finalità di crescita e sviluppo sociale, economico, formativo della società nel suo complesso; individua all'art. 6 il programma triennale della cultura come strumento cardine della programmazione regionale; prevede all'art. 7 che la programmazione e realizzazione degli interventi avvenga anche in partenariato attraverso convenzionamento e accordi pluriennali; stabilisce all'art. 11 che la Regione promuova e sostenga la messa in sicurezza, il recupero, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico nel loro contesto di paesaggio culturale favorendone la manutenzione, l'accessibilità e la fruizione pubblica anche sulla base di specifici progetti e mediante il ricorso ad accordi, favorendo lo sviluppo dei sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni e delle attività culturali;

la suddetta legge n. 11/2018, inoltre all'art.14 stabilisce che la Regione sostenga le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale attraverso il sostegno anche economico alla realizzazione di specifici progetti, al fine di valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese; all'art. 21 prevede che la Regione promuova e sostenga lo sviluppo, l'ordinamento, la conservazione, la valorizzazione del materiale librario e documentale, cartaceo e digitale, delle singole biblioteche oltre che la digitalizzazione del patrimonio documentale, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio bibliografico e documentale, il loro inserimento nelle reti e nei sistemi informativi regionali, nazionali e internazionali e la salvaguardia del patrimonio culturale custodito nelle biblioteche sia esso di natura bibliografica, archivistica, fotografica o iconografica, su supporto analogico e digitale e all'art. 23 stabilisce che la Regione promuove la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione degli archivi storici degli enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio archivistico dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone; b) promuove e sostiene interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie; c) favorisce e sostiene la creazione e lo sviluppo di reti, sistemi e altre opportune forme di cooperazione sul territorio; d) promuove forme di coordinamento fra archivi, istituti documentali, istituti di ricerca, scuole e altri luoghi della cultura in ambito regionale, nazionale e internazionale, mettendo anche a disposizione sistemi e strumenti digitali per la più ampia integrazione e diffusione della conoscenza del patrimonio piemontese; e) rende disponibili luoghi e sistemi per la conservazione della conoscenza registrata nei vari e diversi supporti;

la legge suddetta, all'art. 43 comma 2 stabilisce che gli strumenti di programmazione e d'intervento e le relative modalità di gestione, già approvati alla data di entrata in vigore della legge, restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti in legge;

la Regione Piemonte, nel Programma di Attività 2018/2020, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 23-7009 dell' 8 giugno 2018 , nel ribadire che "nell'ambito degli strumenti attraverso cui la Regione opera per il perseguimento e la realizzazione delle sue finalità in partenariato con i terzi, assumono rilievo gli accordi ed i sistemi, sia per promuovere e sostenere la messa in sicurezza, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico,

archeologico, favorendo pertanto lo sviluppo di sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni e delle attività culturali...”, sottolinea che “La Regione Piemonte, consapevole che le biblioteche, gli archivi e i musei costituiscono un’infrastruttura della conoscenza – che raccoglie, organizza e rende disponibili le opere d’arte, le testimonianze, i prodotti della creatività e dell’ingegno, i documenti, fornendo accesso a una pluralità di saperi e di informazioni, che agevola l’attività dei ricercatori e degli studiosi, tutela la memoria culturale della nazione, offre a tutti i cittadini occasioni di crescita personale e culturale, favorisce l’acquisizione di competenze che possono essere spese nella vita sociale e lavorativa, garantisce la tutela di diritti – intende sostenere progetti integrati che coinvolgano gli ambiti Musei-Archivi-Biblioteche, al fine di favorire la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra le diverse istituzioni culturali del Piemonte. In questo ambito si collocano i progetti realizzati con la Conferenza Episcopale Piemontese – Consulta regionale per i beni culturali ecclesiastici del Piemonte per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche;

per contrastare e mitigare le conseguenze dell’epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese, manifestatesi dai primi mesi dell’anno 2020, è stata approvata ed è vigente la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l’emergenza da Covid-19) che ha, tra l’altro, considerata la difficoltà determinata dall’epidemia al consolidarsi della programmazione delle politiche pubbliche in materia di cultura, previsto esplicitamente il rinvio dell’approvazione del Programma triennale per la Cultura al triennio 2022/2024;

in attuazione del comma 3 dell’art. 55 della l.r. 13/2020 la Giunta regionale, in base ai dati negativi dell’evoluzione dell’epidemia, ha approvato la deliberazione n. 1-3530 del 14.07.2021 recante: “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l’assegnazione dei contributi nell’anno 2021 in ambito culturale.”;

la suddetta D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 al Paragrafo Modalità e criteri di intervento per l’anno 2021, lettera B - Convenzioni e Accordi dell’allegato sopra citato, nel confermare la linea già adottata nel 2020, volta a limitare i rapporti in convenzione con soggetti culturali di diritto privato che non vedono la partecipazione diretta o il controllo da parte della Regione Piemonte, la citata DGR prevede sia fatta eccezione per: “...b) accordi e convenzioni a sostegno di specifici, particolari e comunque circoscritti progetti, che devono essere individuati e motivati con provvedimenti della Giunta regionale;...d) accordi per la realizzazione di progetti per interventi strutturali a favore di beni e sedi culturali. In considerazione della specificità di questi progetti e della particolare natura di questi interventi, che richiedono tempi di progettazione e realizzazione più ampi rispetto ad attività di valorizzazione, tali accordi potranno, con avvio nell’anno 2021, avere durata pluriennale per un massimo di tre anni”;

inoltre sempre al Paragrafo Modalità e criteri di intervento per l’anno 2021, lettera D – Contributi per investimenti – Modalità di rendicontazione del contributo dell’allegato sopra citato, la citata DGR prevede che: “Nel caso di contributi per interventi strutturali a favore di beni e sedi culturali, qualora gli accordi e le convenzioni di riferimento lo prevedano, il cofinanziamento del soggetto beneficiario può essere costituito anche da spese sostenute per attività di valorizzazione che garantiscano la completa fruibilità del bene da parte del pubblico”;

in data 18 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d’intesa Rep. n. 16992 del 18.10.2012 (previa apposita D.G.R. n. 19-4684 del 08.10.2012), tuttora vigente, tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese – di seguito CEP - per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche;

la Giunta regionale con D.G.R. n. 46-5376 del 17.07.2017 ha approvato la collaborazione tra la Regione e la CEP per lo sviluppo del Sistema bibliotecario, archivistico e museale ecclesiastico

regionale e la pubblica fruizione del patrimonio per l'anno 2017 cui è seguito l'Accordo rep. n. 184 del 31.08.2017;

con D.G.R. n. 42-7615 del 28.09.2018 la Giunta Regionale, considerati i risultati ottenuti con la passata collaborazione ed in continuità con la predetta, ha approvato la collaborazione, per gli anni 2018, 2019 e 2020, tra la Regione Piemonte e la CEP, cui è seguito l'Accordo rep. n. 325 del 9.11.2018.

Considerato che:

la CEP, ha chiesto formalmente con nota prot. n. 243 del 26 febbraio 2021 trasmessa alla Direzione regionale A2000B Cultura e Commercio della Regione una collaborazione mediante la previsione di un Accordo per la realizzazione del progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio" relativo ad interventi strutturali sul patrimonio culturale ecclesiastico e d'interesse religioso in ambito MAB (Musei, Archivi e Biblioteche) e per la pubblica fruizione del patrimonio con avvio nel 2021;

il bilancio del progetto contempla una richiesta di intervento da parte della Regione Piemonte pari ad Euro 1.225.000 e un cofinanziamento da parte della CEP di Euro 600.000,00

il progetto presentato prevede anche attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità dei beni da parte del pubblico, che saranno sostenute totalmente dalla CEP e che, come previsto dal citato Paragrafo Modalità e criteri di intervento per l'anno 2021, lettera D – Contributi per investimenti – Modalità di rendicontazione del contributo dell'allegato A alla sopra citata D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021, potranno essere portate a cofinanziamento da parte della CEP.

Richiamato che:

la CEP coordina in ambito regionale le varie articolazioni territoriali del piemonte della Chiesa cattolica romana quali diocesi, Istituti di vita consacrata, Società di vita apostolica e associazioni ecclesiastiche di settore in materia di beni culturali, con particolare riguardo all'arte sacra, i musei, le biblioteche e gli archivi, per quanto riguarda la documentazione, la conoscenza, la tutela, la valorizzazione, l'incremento, la formazione e l'informazione e ricopre pertanto un ruolo unico per il mondo culturale cattolico, essendo connotata, nella propria sfera di attività, da una indubbia rilevanza sul territorio regionale per il ruolo e la funzione pubblica dalla stessa rivestita, e costituisce altresì unico punto di riferimento per gli altri operatori dei rispettivi settori e la sua sfera di azione e di rapporti culturali si estende anche al territorio nazionale;

il suddetto Protocollo d'intesa Rep. n. 16992 del 18.10.2012 promuove forme di collaborazione, nell'ambito delle competenze della Regione Piemonte e della CEP, per la realizzazione di interventi di tutela, conservazione e per la valorizzazione del patrimonio culturale di pertinenza ecclesiastica e d'interesse religioso, per (art. 2) la valorizzazione dei beni storico-artistici e architettonici di proprietà di enti e istituzioni ecclesiastiche contribuendo anche per il loro restauro, per favorire la collaborazione tra i musei di proprietà di enti e istituzioni ecclesiastiche e i sistemi museali territoriali, per sostenere il riordino, l'inventariazione, la catalogazione, il restauro e la conservazione del patrimonio librario, archivistico e documentario appartenente a enti e istituzioni ecclesiastiche, favorire e agevolare la valorizzazione e la consultazione degli archivi d'interesse storico e delle biblioteche degli enti e istituzioni ecclesiastiche e la collaborazione con il sistema documentario regionale, per l'inventariazione e la catalogazione dei beni culturali di proprietà di enti e istituzioni ecclesiastiche e la partecipazione del personale operante presso enti ed istituzioni ecclesiastiche alle attività di aggiornamento professionale in materia di conservazione e valorizzazione dei beni culturali;

inoltre l'articolo 4 prevede che la Regione partecipa al finanziamento degli interventi di cui all'art. 2 con le risorse indicate nelle leggi di settore e promuove altresì la partecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici;

l'articolo 3 del suddetto Protocollo prevede che la CEP, nel rispetto delle esigenze di culto, si impegna a favorire la fruizione pubblica dei beni culturali di proprietà ecclesiastica.

La CEP favorisce l'apertura al pubblico delle biblioteche e degli archivi appartenenti ad enti ed istituzioni ecclesiastiche nonché le attività di inventariazione e catalogazione, collaborando con la Regione ai sensi dell'articolo 2 del Protocollo d'Intesa. Favorisce altresì la collaborazione delle biblioteche e degli archivi storici di proprietà di enti o istituzioni ecclesiastiche con le reti documentarie territoriali, fatte salve le esigenze di tutela del patrimonio raro e di pregio.

La CEP favorisce la collaborazione tra il sistema dei musei di enti ed istituzioni ecclesiastiche e i sistemi museali territoriali.

La CEP favorisce la partecipazione del personale operante presso enti ed istituzioni ecclesiastiche alle attività di aggiornamento professionale in materia di conservazione e valorizzazione dei beni culturali promosse dalla Regione;

l'articolo 5 prevede che le Parti concordano che i piani relativi ad interventi e/o iniziative di interesse regionale afferenti i beni culturali ecclesiastici saranno presentati alla Regione Piemonte per il tramite del Presidente della CEP o persona da lui incaricata;

l'articolo 8 del Protocollo stabilisce che la Regione e le Diocesi concorderanno lo sviluppo di progetti di valorizzazione territoriale del patrimonio religioso, anche in collaborazione con gli enti locali territoriali, finalizzati alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio stesso;

l'articolo 10 del suddetto Protocollo istituisce la Commissione Paritetica Regionale, la cui costituzione è stata formalizzata in ultimo con con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 22 aprile 2020, con il fine di istruire i progetti, di armonizzare gli interventi, di individuare le risorse e di approfondire gli ambiti di collaborazione;

visto l' Articolo 8 (Durata e decorrenza) dell' Accordo Rep. n. 325 del 9.11.2018 che espressamente stabilisce. *“Il presente Accordo ha scadenza il 31.12.2020 ed entra in vigore dal giorno della sua sottoscrizione. Alla sua scadenza l'Accordo può essere rinnovato solo attraverso esplicita volontà delle parti, con le stesse modalità procedurali e salvo la disponibilità di bilancio regionale”;*

Considerato che

la Regione Piemonte e la CEP concordano sulla opportunità di collaborare, mediante la previsione di un Accordo, per la realizzazione del progetto “Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio” che definisca altresì le modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione del suddetto progetto relativo ad interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di pertinenza ecclesiastica e d'interesse religioso al fine di coordinare gli interventi tesi alla tutela, alla valorizzazione e alla migliore fruizione di tale patrimonio;

Vista la D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021 “L.r. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale.”;

Vista la D.G.R. n. 14-3824 del 24.09.2021 “LR 11/18 DGR 1-3530 del 14/7/21 Collaborazione tra Regione Piemonte e CEP per il sostegno al progetto “Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio”. Spesa complessiva euro 1.225.000 (cap 291430/21 euro 525.000, cap 291430/22 euro 350.000, cap 291430/23 euro 350.000).”;

vista la determinazione dirigenziale n. XXXX del xxx ottobre 2021 “DGR n. 14-3824 del 23/09/2021. Realizzazione del Progetto: “Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio”. Spesa complessiva di Euro 1.225.000,00 (di cui Euro 525.000,00 cap. 291430/2021, Euro 350.000,00 cap. 291430/2022 ed Euro 350.000,00 cap. 291430/2023)”

TRA

la Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016), di seguito indicata come Regione, rappresentata da....., nato a il e domiciliato ai fini del presente atto in Torino, via....., autorizzato alla stipulazione del presente Accordo con ..

E

la Conferenza Episcopale Piemontese (C.F. n. 92008220045), rappresentata dalnato ail e domiciliato ai fini del presente atto in, via, autorizzato alla stipulazione del presente Accordo con , di seguito concordemente e comunemente indicato CEP.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Finalità

Scopo del presente Accordo è di consolidare e regolamentare le relazioni già in atto fra la Regione e la CEP, attraverso il coordinamento ed il finanziamento degli interventi e delle attività delle biblioteche, degli archivi e dei musei ecclesiastici, per la tutela e la valorizzazione dei medesimi e per il miglioramento della loro funzionalità e fruibilità e per la pubblica fruizione del patrimonio. L'obiettivo è quello di contribuire al rafforzamento del ruolo che il patrimonio culturale riveste per le comunità di riferimento, riconoscendone le caratteristiche di elemento identitario per lo sviluppo del territorio e per la formazione degli individui in un contesto sociale sostenendo inoltre il ruolo di musei, biblioteche e archivi come presidi del “welfare culturale”.

Art. 2 Interventi della Regione

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, in materia di beni archivistici, librari e museali interviene per sostenere il progetto “Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio”.

Art. 3 Interventi della CEP

La CEP, al fine di favorire la fruizione pubblica dei beni culturali di proprietà ecclesiastica, il censimento, riordino, inventariazione, descrizione e catalogazione di fondi storici o beni che fanno parte del patrimonio culturale ecclesiastico, si impegna a realizzare il progetto “Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio”, destinato a realizzare interventi e attività che riguardano beni di proprietà delle 17 diocesi che partecipano al progetto ed in particolare:

-) censimento, riordino, inventariazione, descrizione e catalogazione di fondi storici o beni che fanno parte del patrimonio culturale ecclesiastico;
-) interventi di manutenzione conservativa, recupero, restauro e allestimento del patrimonio culturale;
-) interventi di digitalizzazione di beni culturali;
-) interventi di adeguamento agli standard museali di cui al DM 113/2018 collegati alle risultanze delle valutazioni sui singoli musei e agli standard minimi di qualità per archivi e biblioteche;
-) interventi di efficientamento energetico e miglioramento dell'accessibilità cognitiva, infrastrutturale e informatica negli istituti culturali e nei siti inseriti nel sistema *Chiese a Porte aperte*;
-) attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità dei beni da parte del pubblico.

La CEP collabora altresì con la Regione ai sensi dell'articolo 2 del Protocollo d'Intesa del 2012 per la verifica dell'applicazione degli standard minimi di qualità per archivi, biblioteche e musei. Favorisce la collaborazione delle biblioteche, degli archivi storici e dei musei di proprietà di enti o istituzioni ecclesiastiche con le reti documentarie e museali territoriali, fatte salve le esigenze di tutela del patrimonio raro e di pregio.

Art. 4 Risorse

La Regione e la CEP per gli anni 2021, 2022 e 2023 partecipano al finanziamento del progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio" come di seguito indicato:

la Regione con un contributo complessivo massimo alla CEP di Euro 1.225.000,00 (di cui Euro 525.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, Euro 350.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed Euro 350.000,00 per l'esercizio finanziario 2023);

la CEP con una quota complessiva di Euro 600.000,00 (di cui Euro 260.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, Euro 170.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed Euro 170.000,00 per l'esercizio finanziario 2023).

Il progetto presentato prevede anche attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità dei beni da parte del pubblico, che saranno sostenute totalmente dalla CEP e che, come previsto dal Paragrafo Modalità e criteri di intervento per l'anno 2021, lettera D – Contributi per investimenti – Modalità di rendicontazione del contributo - dell'allegato A alla D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021, che testualmente dispone: "Nel caso di contributi per interventi strutturali a favore di beni e sedi culturali, qualora gli accordi e le convenzioni di riferimento lo prevedano, il cofinanziamento del soggetto beneficiario può essere costituito anche da spese sostenute per attività di valorizzazione che garantiscano la completa fruibilità del bene da parte del pubblico.", potranno essere portate a cofinanziamento da parte della CEP.

Art. 5 Procedure e criteri

La CEP, nell'ambito del progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio" fa pervenire via Pec, individuando gli interventi afferenti a ciascun anno e il relativo budget di spesa, entro il 30 novembre 2021 gli interventi previsti per l'annualità 2021, entro il 01.03.2022 gli interventi previsti per l'annualità 2022 ed entro il 01.03.2023 gli interventi previsti per l'annualità 2023, alla Regione Piemonte, Settore A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, per un importo complessivo annuo così articolato:

anno 2021 Euro 785.000,00 (di cui Euro 525.000,00 di parte regionale ed Euro 260.000,00 quale cofinanziamento CEP);

anno 2022 Euro 520.000,00 (di cui Euro 350.000,00 di parte regionale ed Euro 170.000,00 quale cofinanziamento CEP);
anno 2023 Euro 520.000,00 (di cui Euro 350.000,00 di parte regionale ed Euro 170.000,00 quale cofinanziamento CEP).

I singoli interventi sopra indicati, oggetto del progetto, saranno individuati sulla base dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità ed approvati con D.G.R. n. 14-3824 del 24.09.2021:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
- capacità di integrare interventi che interessino gli ambiti archivistico, bibliografico e museale;
- urgenza comprovata dell'intervento;
- completamento di interventi già avviati;
- capacità di attuare azioni di valorizzazione dei beni tramite il web, anche in sistemi integrati pubblici, con accesso libero e gratuito;
- digitalizzazione dei patrimoni ai fini della tutela e della promozione, anche nel rispetto delle Linee guida regionali e dell'Ufficio nazionale BCE della CEI;
- attivazione di percorsi di interoperabilità dei sistemi informatici utilizzati tra gli ecosistemi Mèmore e BeWeb;
- definizione ed attuazione di un adeguato piano di comunicazione, anche rivolto alle scuole;
- capacità di integrazione con i soggetti del territorio con il coinvolgimento di soggetti di ambito non religioso.

I progetti presentati devono evidenziare in maniera dettagliata i costi inerenti i singoli ambiti (archivistico, bibliografico e museale).

I progetti che interessano il patrimonio culturale tutelato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 devono essere preventivamente autorizzati dalle competenti Soprintendenze. In fase di presentazione dei progetti sarà necessario dimostrare di aver avviato la richiesta per l'ottenimento delle autorizzazioni prescritte.

Come previsto dall'articolo 10 del Protocollo d'Intesa Rep. n. 16992 del 18.10.2012, il Settore regionale A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, Responsabile Unico del Procedimento, è coadiuvato nell'individuare, istruire ed armonizzare gli interventi, nell'individuare le risorse ed approfondire gli ambiti di collaborazione tra Regione Piemonte e CEP e nell'esaminare la documentazione presentata a rendicontazione, dalla Commissione Paritetica Regionale di cui al suddetto articolo e, come previsto dalla D.G.R. n. 14-3824 del 24.09.2021, dal Settore regionale A2001C Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali.

Ai fini della rendicontazione, per ciascun anno di finanziamento sono ammissibili interventi, già iniziati nel corso dell'anno precedente, i cui documenti di spesa non siano antecedenti al 1 gennaio dell'anno di finanziamento.

Art. 6

Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1) Il contributo regionale complessivo di Euro 1.225.000,00 di cui all'art. 4 viene liquidato alla CEP, in base a quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" e s.m.i. e di quanto disposto alla voce "Contributi per investimenti" dell'allegato A della DGR n. n. 1-3530 del 14.07.2021 in base alle seguenti modalità:

la quota di primo acconto pari ad Euro 525.000,00, viene liquidata, nel corso dell'esercizio finanziario 2021, previa garanzia fideiussoria, successivamente all'invio alla Regione, via Posta

Elettronica Certificata, entro il 30 novembre 2021 degli interventi previsti per l'annualità 2021 e, dopo l'istruttoria degli interventi, dell'invio del nominativo del Responsabile Unico di Progetto (RUP) del Progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio", del CUP, della dichiarazione di avvio lavori/attivazione degli interventi previsti per il 2021 e Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa alla posizione IRES, alla deducibilità dell'IVA e al numero di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche.

La quota di secondo acconto pari ad Euro 350.000,00 viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2022 a seguito della presentazione alla Regione, entro il 31 ottobre 2022, via Posta Elettronica Certificata della rendicontazione per Euro 1.135.000,00 (525.000,00 + 350.000,00 + 260.000,00 di cofinanziamento) tramite invio della seguente documentazione:

a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate nella prima annualità e relative al piano economico agli atti della Direzione Cultura e Commercio per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione (euro 875.000,00) e dalla CEP (euro 260.000,00);

b) copia delle fatture per una cifra pari ad almeno Euro 875.000,00 e relative quietanze per almeno euro 437.500,00. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo (alla Consulta) o alle singole Diocesi che partecipano al progetto. Si riconosce infatti alla Consulta il ruolo di ente capofila del progetto, in quanto organismo della CEP preposto al coordinamento delle diciassette diocesi piemontesi in materia di beni culturali e alla gestione dei progetti oggetto del presente Accordo. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere stato effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili.

La documentazione contabile deve avere data compresa tra il 1 gennaio 2021 e il 30 ottobre 2022.

La quota a saldo pari ad Euro 350.000,00, viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2023 a seguito della presentazione alla Regione, entro il 31 ottobre 2023, via Posta Elettronica Certificata della rendicontazione per Euro 1.825.000,00 (1.225.000,00 + 600.000,00 di cofinanziamento) tramite invio della seguente documentazione:

a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferita agli interventi e alle attività realizzate per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione e dalla CEP;

b) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale e copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui sopra, unitamente a copia delle relative quietanze in misura corrispondente al 50% del contributo assegnato. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo (alla Consulta) o alle singole Diocesi che partecipano al progetto. Si riconosce infatti alla Consulta il ruolo di ente capofila del progetto, in quanto organismo della CEP preposto al coordinamento delle diciassette diocesi piemontesi in materia di beni culturali e alla gestione dei progetti oggetto del presente Accordo. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere stato effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili. La

documentazione contabile, eccetto quella già presentata per l'erogazione del secondo acconto, dovrà avere data compresa tra il 1 novembre 2022 e il 30 ottobre 2023;

c) autorizzazioni delle competenti Soprintendenze;

d) certificato di collaudo/regolare esecuzione laddove previsto;

e) relazione sulla attività svolta cui potrà essere allegata copia dei materiali prodotti o garantita la condivisione;

f) dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 47 del DPR. N. 445/2000), avente ad oggetto la sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività, come richiesto dal Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento unico di Regolarità Contributiva "DURC") e dalla circolare attuativa INPS del 26/6/2015 n. 126 per l'erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 553, della legge 23.12.2005, n. 266.

Ai sensi di quanto disposto alla voce "Contributi per investimenti-Modalità di rendicontazione" dell'Allegato A della DGR n. 1-3530 del 14.07.2021 il cofinanziamento della CEP può essere costituito anche da spese sostenute per attività di valorizzazione che garantiscano la completa fruibilità del bene da parte del pubblico.

Ai sensi di quanto disposto alla voce "Contributi per investimenti-Modalità di rendicontazione" dell'Allegato A della DGR n. 1-3530 del 14.07.2021 tra le voci di spesa portate a rendiconto possono essere ricomprese quelle per l'attivazione della fideiussione.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti utili alla corretta valutazione degli interventi realizzati.

L'inosservanza delle condizioni di cui al presente articolo non preventivamente autorizzata dalla Regione, nonché l'inosservanza di quanto previsto all'articolo 7, paragrafo 2), comporta l'avvio del procedimento di riduzione o di revoca del contributo assegnato.

ART. 7

Evidenza dell'intervento pubblico e adempimenti ex lege n. 124/2017

1) L'intervento della Regione deve essere evidenziato attraverso l'apposizione del logo ufficiale dell'Ente e la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte". L'immagine coordinata degli eventi e tutti i materiali promozionali devono essere sottoposti preventivamente alla Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio.

2) Ai sensi della Legge n. 124 del 4/8/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00. Il beneficiario è pertanto tenuto a pubblicare la denominazione dell'Ente pubblico erogatore, numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico, causale, importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento), data di incasso.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione

amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

Art. 8
Durata e decorrenza

Il presente Accordo ha scadenza il 31.12.2023 ed entra in vigore dal giorno della sua sottoscrizione.

Alla sua scadenza l'Accordo può essere rinnovato solo attraverso esplicita volontà delle parti, con le stesse modalità procedurali e salvo la disponibilità di bilancio regionale.

Art. 9
Variazione e controversie

Eventuali modifiche al presente Accordo, concordate fra le parti, dovranno essere redatte esclusivamente in forma scritta.

Per ogni controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti, nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 10
Registrazione

Il presente Accordo, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B D.P.R. 642/1972 è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente Accordo è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

Il presente accordo è esente dal pagamento delle spese di bollo e di registrazione ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Art. 11
Trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi al presente Accordo, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento UE 2016/679.

Art. 12
Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia alle disposizioni del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

per la Conferenza Episcopale Piemontese

per la Regione Piemonte

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.